

Segnalazioni e postille

* Riferimenti agli emigrati siciliani in Malta, e specialmente a Matteo Reali e a Ruggero Settimo, trovansi nell'articolo di Ugo De Maria, L'OPERA DEGLI EMIGRATI SICILIANI NEL CARTEGGIO TORREARSA, apparso nel fascicolo I. (gennaio-giugno 1931) della I. annata de *La Sicilia nel Risorgimento Italiano*.

* La seconda parte dell'articolo di Clelia Guarnotta su PASQUALE CALVI NEL RISORGIMENTO SICILIANO, apparso nel fascicolo di luglio-dicembre (1931) da *La Sicilia nel Risorgimento Italiano*, tratta dell'esilio del Calvi a Malta (7 maggio 1849 - 3 giugno 1860) e delle vicende della pubblicazione della sua opera, *Memorie Storiche e Critiche della Rivoluzione del 1848-49*, che fu stampata appunto a Malta, e procurò all'autore amarezze e fastidi senza fine e perfino un processo.

Nella terza parte infine si tratta delle divergenze del gruppo Calvi con quello Fabrizi, e della preparazione della spedizione di Roccalumera, delle difficoltà incontrate e del suo infelice esito, dovuto non « ad avventatezza o all'ambizione che spingeva il Calvi a voler essere sempre il primo nelle imprese politiche del genere, come ritiene il Casanova (*Lo sbarco di Roccalumera*, in « Archivio Stor. Siciliano », 1927-1928), ma all'opera velenosa e nefanda dei nemici di Calvi... »

* L'ORIGINE E TIPOLOGIA DELLE COSTRUZIONI MEGALITICHE DI MALTA sono state studiate da G. Patroni in una nota pubblicata nel fasc. XVI-XVIII, vol. LXV (Serie II, 1932) dei *Rendiconti* del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Secondo il Patroni, mentre un vetustissimo tipo orientale di capanna-casa presentava una pianta a ferro di cavallo ed una copertura a cappuccio ottenuto per oggetto progressivo di fiali di mattoni crudi, i palazzi preistorici di Malta e Gozo sa-

rebbero combinazioni più complicate di questo tipo e sviluppi ulteriori, tradotti nello stile megalitico occidentale.

* De IL COMITATO MAZZINIANO DI MALTA (Dal carteggio siracusano del B. ne Pàncali) trattava brevemente Luigi Giuliano, nel fascicolo di gennaio-giugno (1932) della rivista *La Sicilia nel Risorgimento Italiano*, riproducendo in appendice tre documenti riguardanti la costituzione del comitato stesso.

* Nel fascicolo di luglio-dicembre (1932) de *La Sicilia nel Risorgimento Italiano*, Lelio Rossi pubblicava la prima puntata di UN CARTEGGIO DI SALVATORE MANISCALCO. Il Maniscalco, Direttore della Polizia di Sicilia sotto i Borboni, da Marsiglia, dove si era rifugiato dopo la spedizione dei Mille, mantenne coll'altro esule borbonico Francesco Salvo dei Marchesi di Pietraganzili, il quale si era rifugiato a Malta, una attiva corrispondenza, che ora il Rossi pubblica per la prima volta. Si tratta di 41 lettere che vanno dal 31 maggio 1862 al 30 maggio 1864.

* Un sonetto su Malta è contenuto nell'opuscolo di Giorgio del Vecchio: *Haec est Italia* (Roma, A. Signorelli, 1933).

* Nel fascicolo di gennaio (1933) di *Malta Letteraria* era pubblicato un manoscritto inedito (Biblioteca di Malta, vol. IV) dal titolo ORIGINE E PROGRESSI DELLA CELEBRE E MIRACOLOSA IMMAGINE DELLA MADONNA DI FILERMO.

* Preceduto da una breve introduzione di Vincenzo Fren- do Azopardi, apparsa nei fascicoli di febbraio e marzo (1933), *Malta Letteraria* pubblicava nei fascicoli da marzo a giugno un poemetto inedito dello scrittore maltese dell'ottocento, Giuseppe Zammit, su *San Luigi Gonzaga*.

* DI NAPOLEONE BONAPARTE A MALTA E LA CONGIURA DEL CORSO GUGLIELMO LORENZI CONTRO I FRANCESI trattava O. F. Tencajoli in un articolo pubblicato nel numero di marzo (1933) di *Mediterranea*.

* NUOVI DOCUMENTI SU ANTON FRANCESCO CIRNI pubblicava Giovanni Calabritto nel fascicolo di marzo-aprile (1933) di *Corsica Antica e Moderna*, e cioè una lettera diretta a Pio V e sette ai Governatori della Repubblica di Genova.

13/10/2011

Di queste otto lettere solo due, e cioè quella del 30 novembre 1568 e quella del 22 aprile 1569 recano accenni a cose maltesi, e precisamente alla sua missione a Malta nel dicembre 1568 a proposito della progettata fusione dell'Ordine di S. Lazzaro con quello di S. Giovanni.

* In due articoli: *ORME DI ROMA A MALTA* e *INDELEBILI TRACCE ROMANE A MALTA*, apparsi sul *Corriere della Sera* rispettivamente il 26 marzo e il 2 aprile (1933), Pericle Ducati illustrativa l'archeologia delle isole maltesi e in modo speciale il periodo romano.

* In appendice allo studio su *IL GOVERNO NAPOLETANO E IL CONCLAVE DI PIO VIII*, apparso nel fascicolo di aprile (1933) della *Rassegna Storica del Risorgimento* Ruggeri Moscati pubblicava una serie di lettere, fra cui una di Francesco I di Napoli a Luigi De Medici, datata Roma 3 ottobre 1829, in cui vi è il seguente accenno alla questione del vescovato di Malta: « Gli (al papa Pio VIII) accennai schiettamente quell'era la mia idea intorno al Vescovado di Malta, ringraziandolo di aver sospesa qualunque determinazione, finchè il nostro governo, e quello d'Inghilterra si fossero concentrati insieme e mi sembrò assai contento della mia idea di dotare con quei beni il nuovo Vescovado di Caltanissetta ».

* Una brillante rievocazione di Gregorio Carafa appariva nel fascicolo di giugno (1933) della rivista *Mediterranea*, sotto il titolo *UN ITALIANO DEL SEICENTO GRAN MAESTRO DELL'ORDINE DI MALTA*. E' il testo di una conferenza tenuta da A. Sciluna Sorge all'Università di Malta, sotto gli auspici della Società Storico-Scientifica Maltese.

* Dell'origine e dello sviluppo de *L'UNIVERSITÀ DI MALTA* trattava Michelangelo Mallia nel fascicolo di luglio (1933) di *Mediterranea*.

* De *IL CULTO DELLA VERGINE NELL'ORDINE DI MALTA*, si occupava Galileo Savastano, Cap. del S. O. M. di Malta, nel fascicolo di settembre (1933) della rivista *Mater Dei* di Venezia.

* Nel fascicolo del I. settembre (1933) della *Nuova Antologia*, sotto la rubrica *Vita e Cultura Italiana nel Mondo*, Ar-

turo Stanghellini trattava della dibattuta questione della lingua in un articolo dal titolo: MALTA: PRECEDENTI STORICI E STATO ATTUALE DELLA QUESTIONE DELLA LINGUA ITALIANA.

* Di alcune REDAZIONI ITALIANE QUATTROCENTESCHE DI STATUTI DELLA RELIGIONE GIOANNITA, e in particolare del Man-501 della Biblioteca di Malta e del codice N. 1700 dell'Archivio di Malta, trattava R. Valentini nel fasc. 2. del vol. IX (1933) dell'*Archivum Melitense*. Del primo riproduceva in appendice alcuni brani più significativi. Accennava anche alla questione della lingua usata dall'Ordine nella compilazione dei suoi Statuti.

BENVENUTO CELLINI - *Direttore Responsabile.*

GROTTAFERRATA — Scuola Tip. Italo-Orientale «S. Nilo».

13/10/2011